

## Relatori e discussant

**Beppe Baffert** – testimone del tempo

**Claudio Calabresi** - Ufficio di Presidenza Società Nazionale degli Operatori della Prevenzione

**Angelo D'Errico** - epidemiologo presso il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia della Regione Piemonte

**Nerina Diridin** - Professore presso l'Università di Torino, Presidente del CIPES

**Roberto Di Monaco** - Dipartimento di Culture, Politica e Società - Università di Torino

**Andrea Dotti** – medico INCA, già direttore SPreSAL

**Fabrizio Ferraris** - direttore SPreSAL ASL Biella

**Giovanni Ferrero** – Presidente ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro

**Elena Ferro** - CGIL/CISL/UIIL

**Fulvio Perini** – già Segretario regionale della CGIL Piemonte

**Roberto Rinaldi** - Responsabile Mercato del Lavoro – Unione Industriale Torino

**Benedetto Terracini** - già professore di Epidemiologia dei Tumori, Università di Torino

**Carlo Torretta** – Consulente Salute e Sicurezza CNA Torino

Segreteria organizzativa: CIPES

Info: [cipes@cipesalute.org](mailto:cipes@cipesalute.org)

## Invito al Convegno

### La salute ed il lavoro: come la crisi e la precarietà hanno modificato questo rapporto

29 novembre, h. 9 - Polo del 900, via del Carmine 14, Torino



Con il patrocinio del Consiglio Regionale e della Regione Piemonte



e la partecipazione di



## Razionale

Il SSN («*periferia abbandonata e dimenticata*») è ancora in vita, pur molto indebolito da potenti spinte verso la riduzione delle coperture prestazionali, e il ritorno a sistemi mutualistici su base occupazionale “pre-833” (sotto l'ombrello del cosiddetto “welfare aziendale”).

Nella progressiva riduzione del welfare, i problemi economici vengono sempre più spesso utilizzati per giustificare il ridimensionamento “complessivo” della **sanità pubblica** e per tendere verso la sanità integrativa (de-finanziando le prestazioni pubbliche che vengono “compensate” con le mutue assicurazioni e con il terzo settore), e verso l'espansione di forme di assicurazione sanitaria su base del tutto privatistica.

Oggi le necessità di salute della collettività e dei singoli si sono fatte sempre più complicate e dovrebbero implicare **approcci molto più articolati**, non solo di tipo “difensivo” ma anche di tipo attivo: di promozione della salute individuale, collettiva, ambientale, nei luoghi di via e di lavoro; approcci che attraversino tutte le attività degli esseri umani anche modificandone i rapporti con ciò che li circonda.

*Claudio Calabresi. SNOP, aprile 2018*

## Programma

### La salute ed il lavoro: come la crisi e la precarietà hanno modificato questo rapporto

Coordina **Andrea Dotti**

Relazioni:

**Giovanni Ferrero:** Uno sguardo su un percorso

**Angelo D'Errico:** il ruolo dell'occupazione e delle condizioni di lavoro nella genesi delle disuguaglianze di salute

**Roberto Di Monaco:** La salute disuguale alla prova della crisi: fattori di vulnerabilità, resilienza e capacitazione.

**Fabrizio Ferraris:** Lavoro, precarietà: il ruolo degli S.Pre.S.A.L. nella tutela della salute dei lavoratori.

**Claudio Calabresi:** Cambia il lavoro: cambiano anche i rischi e i danni alla salute?

**Fulvio Perini:** Salute, occupazione e tempi del lavoro

*Intervallo*

Dibattito. Coordina **Giovanni Ferrero**

Partecipano:

**Benedetto Terracini**

**Beppe Baffert**

**Elena Ferro (CGIL/CISL/UIL)**

**Roberto Rinaldi (U.I. Torino)**

**Carlo Torretta (C.N.A. Torino)**

Conclusione e saluti: **Nerina Dirindin**